



CORTE
DEI CONTI
EUROPEA

IT

Discorso

Bruxelles, 7 novembre 2017

Discorso di Klaus-Heiner Lehne, Presidente della Corte dei conti europea

Presentazione della relazione annuale della Corte dei conti europea sull'esercizio 2016

Consiglio dell'Unione europea (Affari economici e finanziari)

Bruxelles, 7 novembre 2017

Fa fede il discorso effettivamente pronunciato.

ECA Press

Mark Rogerson – Portavoce

Tel.: (+352) 4398 47063

Cell.: (+352) 691 55 30 63

Damijan Fišer – Addetto stampa

Tel.: (+352) 4398 45410

Cell.: (+352) 621 55 22 24

12, rue Alcide De Gasperi – L-1615 Luxembourg

E-mail: press@eca.europa.eu

[@EUAuditorsECA](https://twitter.com/EUAuditorsECA)

eca.europa.eu

[Signor/Signora] Presidente,

Signore e Signori Ministri,

Signore e signori,

quest'anno ricorre il 40° anniversario della Corte dei conti europea. Il mese scorso abbiamo avuto il grande onore di accogliere la signora Kaljulaid, presidente dell'Estonia, paese che detiene attualmente la presidenza dell'UE, il presidente della Commissione europea, il presidente del Parlamento europeo, nonché numerosi rappresentanti degli Stati membri dell'UE, ad una cerimonia volta a celebrare solennemente questa occasione.

Nel corso degli ultimi quarant'anni vi sono stati notevoli cambiamenti nella situazione politica, finanziaria ed economica dell'Unione europea. A tale proposito, sono lieto di poter recare buone notizie, notizie importanti.

La Corte ha constatato che i conti dell'UE per l'esercizio 2016 forniscono un'immagine fedele e veritiera, e li ha certificati, come avviene ogni anno dal 2007. Nelle entrate 2016 non vi sono stati errori rilevanti. Ma, al di là di tutto, **vi è stato un sostenuto miglioramento nel livello di errore stimato per i pagamenti effettuati a valere sul bilancio dell'UE. Per circa la metà della spesa controllata dalla Corte nel 2016, il livello di errore si situa al di sotto della soglia del 2 %, al di sotto cioè della soglia che per gli auditor della Corte rappresenta un livello di errore rilevante.**

La Corte ha quindi emesso un giudizio positivo con rilievi per i pagamenti 2016, invece di un giudizio negativo. **È la prima volta**, da quando ha iniziato a rilasciare, nel 1994, una dichiarazione di affidabilità, **che la Corte formula un giudizio positivo con rilievi** sulla spesa dell'UE. Tale giudizio riflette gli importanti miglioramenti apportati nella spesa. E se questi ultimi si riveleranno sostenibili in futuro, il giudizio espresso potrebbe costituire una pietra miliare nello sviluppo della spesa dell'Unione europea in un momento cruciale.

Ambiti quali gli aiuti diretti agli agricoltori, le borse di studio per studenti e ricercatori e le spese per il personale – che rappresentano insieme quasi la metà della spesa dell'UE – **hanno registrato livelli di errore al di sotto della soglia del 2 %**, anche se livelli di errori più elevati sono stati riscontrati nei pagamenti effettuati a titolo di rimborso.

Le azioni intraprese dagli Stati membri e dalla Commissione sono state determinanti nel ridurre il livello di errore globale stimato. Rimane tuttavia il fatto che erano disponibili informazioni sufficienti

per prevenire ulteriormente o individuare e correggere molti errori. La Corte ritiene quindi che, se non vi è alcuna necessità di controlli aggiuntivi, i controlli esistenti debbano essere espletati in maniera adeguata. **Questi errori persistenti sono la ragione per cui il tasso di errore relativo all'insieme del bilancio, stimato al 3,1 %, è rimasto al di sopra della soglia di rilevanza del 2 %.**

A questo proposito, c'è un altro aspetto su cui devo attirare la vostra attenzione: i pagamenti totali che l'UE si è impegnata ad eseguire a valere sui bilanci futuri hanno raggiunto nel 2016 i 238,8 miliardi di euro, il livello più elevato mai registrato. **Dovrebbe essere prioritario per noi liquidare questi arretrati e impedire che se ne creino altri**, ricordando che la pianificazione della spesa dell'UE per il prossimo periodo avrà inizio nel 2020.

Signore e signori,

per i nostri cittadini è importante sapere che i fondi pubblici vengono spesi nel rispetto della normativa. Ma, cosa ugualmente importante, o forse persino più importante, i cittadini vogliono sapere cosa hanno ottenuto con il loro danaro. È stato sensato costruire una data strada o un dato aeroporto in un dato luogo? Sono stati effettivamente ottenuti posti di lavoro e crescita? Per rispondere a tali domande, **l'attenzione della Corte dei conti europea è sempre più rivolta alla performance.**

Per molti settori del bilancio dell'UE, i sistemi di controllo posti in essere per prevenire, o rilevare e correggere, gli errori sono stati migliorati negli ultimi anni. Ciò offre alla Corte l'opportunità di affinare la dichiarazione di affidabilità; ci aspettiamo di poter fare maggior affidamento su detti sistemi in futuro per valutare la regolarità della spesa.

In questo modo, nell'espletare l'audit del bilancio UE, saremo in grado di fornirvi informazioni migliori fondate su basi più solide.

Per aiutarci in questo compito, **vi invito a fornirci idee e suggerimenti per i nostri lavori futuri.** Negli ultimi mesi, la Corte ha prodotto relazioni di audit su questioni fondamentali, tra cui l'occupazione giovanile, la crisi dei rifugiati e il sistema basato sui punti di crisi (*hotspot approach*), l'energia e i cambiamenti climatici. Nei prossimi mesi, pubblicherà le risultanze degli audit svolti sulla crisi finanziaria in Grecia, sul meccanismo di vigilanza unico e sul Comitato di risoluzione unico, nonché sul futuro della PAC. Ma siamo sempre alla ricerca di nuovi temi di audit, e **i vostri contributi – collettivi o individuali – saranno molto apprezzati.**

La Corte continuerà a svolgere la propria funzione di custode delle finanze dell'UE e degli interessi finanziari dei suoi cittadini. Continuerà a fare sentire la propria voce indipendente, evidenziando ciò che funziona bene e facendo luce su scomode verità quando le cose non funzionano. E, in un mondo caratterizzato da diffusa disinformazione e manipolazione dei dati, la Corte dei conti europea continuerà a fornire, a voi e ai cittadini dei vostri paesi, informazioni attendibili e imparziali.

Vi ringrazio per l'attenzione.